

La Venaria Reale

Residenze Reali Sabaude

ROMA TORINO PARIGI 1680 - 1750
SFIDA AL BAROCCORelazione Illustrativa**Massimo Venegoni**

Borgata Ruatta 40, 10040 Rubiana (TO) , cell: +39 335 5953363, e- mail: massimo.venegoni@icloud.com
c/o DEDALO sas, via Mantova 19, 10153 Torino, e-mail: mail@studiodedalo.it

rev.		data
0		30/08/2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude intende realizzare una mostra temporanea presso la Reggia di Venaria Reale, con apertura al pubblico da metà marzo 2020.

La mostra verrà allestita all'interno della "Citroniera": grande sala monumentale, progettata da Filippo Juvarra e situata al piano terra del complesso, che misura circa 2030 mq di superficie dati da una lunghezza di circa ml 145 ed una larghezza di ml 14. La sala si presenta come un lungo parallelepipedo voltato di altezza, in chiave, 16 ml.

L'esposizione, della durata di 4 mesi, tratta il tema dei rapporti artistici tra le città di Roma, Torino e Parigi negli anni che vanno dal 1680 al 1750.

Sono esposte circa 120 opere, comprendenti dipinti, sculture, disegni e arredi, oltre a piccoli oggetti di argenteria. In molti casi si tratta di quadri molto grandi o pale d'altare, ma sono presenti anche arredi e modelli. Si può segnalare innanzitutto che la caratteristica principale di questo allestimento è la grande dimensione dei supporti, funzionale all'esposizione di grandi opere in un ampio spazio. Il progetto di allestimento tiene conto sia della varietà di oggetti esposti, sia delle dimensioni, studiando dispositivi che soddisfino i seguenti requisiti:

- conformino la grande sala della "citroniera" in aree tematiche. Queste sono definite da setti di diversa altezza (da circa ml 3,00 a ml 6,00) disposti in modo da realizzare ambiti spaziali di forme diverse, alternati in ambiti più chiusi e "intimi" e ambiti aperti in grado di offrire anche scorci prospettici verso altri spazi;
- esponcano opere di diversa tipologia e dimensione;
- sostengano un sistema illuminotecnico che illumina, nel miglior modo possibile, le opere, ma anche l'architettura;

L'allestimento è a noleggio ed è composto da dispositivi progettati con forme lineari, adatti ad una produzione standardizzata. Le strutture portanti principali sono in tubi ponteggio ed i rivestimenti sono di due tipi: mdf ignifugo colorato in pasta e multistrato di legno ignifugo. Le strutture verticali hanno dimensioni modulari, studiate per ridurre al minimo gli sfridi del materiale di rivestimento.

Compongono l'allestimento i seguenti dispositivi: setti verticali per i dipinti, pedane per arredi e grandi sculture, vetrine per libri, oggetti e piccole sculture, velette/tralicci orizzontali e torri in traliccio di legno ignifugo per sostenere i corpi illuminanti, pedane non espositive, ma con doppia funzione di dissuasore per il pubblico e di protezione delle opere dal flusso dell'aria condizionata proveniente dal pavimento. Appartengono alla categoria dei dispositivi anche tutti i variegati supporti appositamente studiati per esporre, senza danneggiarli, sia le sculture, sia i quadri.

L'impianto illuminotecnico progettato per l'esposizione integra l'impianto luce della sala rappresentato dai grandi lampioni a parete.

In dettaglio e più specificatamente la fornitura a noleggio dell'allestimento comprende:

- PARETI VERTICALI CON STRUTTURA IN LEGNO,
- SETTI ALTI CON STRUTTURA PORTANTE IN ACCIAIO,
- VETRINE A PARETE,

REGGIA DI VENARIA
ROMA TORINO PARIGI 1680 – 1750 SFIDA AL BAROCCO
Relazione illustrativa

- VETRINE A ISOLA,
- FONDALI,
- BASI PER SCULTURE GRANDI,
- BASI PER PALE D'ALTARE,
- BASI A SEZIONE TRIANGOLARE,
- BASI PER PICCOLE SCULTURE,
- PEDANE,
- VELETTE E TRALICCI AGGETTANTI,
- TORRI A TRALICCIO PER LUCI,
- LEGGII
- IMPIANTO ELETTRICO ED ILLUMINOTECNICO,
- GRAFICA.

PARETI VERTICALI.

La sala della Citroniera è suddivisa in aree tematiche che, in senso cronologico, trattano i confronti e i rapporti delle tre città in diversi momenti storici. Come detto sopra, il progetto si basa sull'articolazione di spazi all'interno del lungo parallelepipedo voltato della Citroniera; questa articolazione è ottenuta disponendo in pianta dei setti espositivi di differente altezza allineati lungo direttrici dalla geometria variabile. L'altezza dei pannelli è rapportata alla dimensione delle opere da esporre, che è mediamente notevole; le più grandi sono le pale di altare che possono superare i 4 metri di altezza, ma un caso supera addirittura i 6 metri.

Tutte le pannellature sono pensate con sistema costruttivo e realizzativo **prefinito** in modo da evitare, all'interno del cantiere, le lavorazioni che possono causare polveri, nonché lunghi tempi di lavorazione come nel caso di stuccature e verniciature. Pertanto il progetto prevede pareti formate da lastre finite in laboratorio, accostate tra di loro con i giunti visibili, e quindi senza stuccature.

Le pannellature, nella quasi totalità dell'allestimento, sono realizzate in lastre di MDF colorato in pasta, ignifugo, di tonalità grigio chiaro o scuro (da verificare con campionatura), e finitura oliata per la protezione della superficie. Fanno eccezione alcune pareti delle aree 01, 07, 08 e 14, dedicate a opere su carta (disegni e incisioni) e arazzi, che sono in lastre di multistrato ignifugo a finitura legno e non in MDF. In queste aree si pensa di realizzare una sorta di "scatola" con pareti e velette in multistrato di legno a cui accostare le vetrine espositive contenenti le opere grafiche.

Come lavorazione particolare si richiede di realizzare 5 nicchie espositive scavando una porzione di rivestimento (vedere dettagli costruttivi). Si tratta della nicchia/vetrina nella zona 04 (Guarini) e di quattro nella zona 06.

I setti sono composti da:

1. **telaio** portante zavorrato.
2. **basamento** (simmetrico o asimmetrico)

3. **tamponamento**, in mdf ignifugo colorato in pasta oppure in multistrato di legno ignifugo.

Sono previsti due tipi di **telaio** zavorrato: un tipo in listelli di legno ignifugo, assemblati a formare una struttura reticolare, per le pareti di altezza $\leq$ a ml 3,60; un tipo realizzato con struttura ponteggio in acciaio, per le pareti di altezza $\geq$ a ml 4.50.

Un caso particolare riguarda i setti ad andamento trapezoidale, cioè con una superficie verticale inclinata che sono progettati per esporre sculture (area 15) e arazzi (area 07/08). I telai di questi setti sono parallelepipedi a sezione trapezoidale in tubi ponteggio. Sono opportunamente zavorrati alla base, ma non hanno il basamento al piede. Il rivestimento è in lastre di multistrato di legno ignifugo.

I **basamenti** sono costituiti da pedane con struttura in tubi ponteggio e sono solidali all'elemento reticolare verticale con cui compongono un unicum. Essi hanno la doppia funzione di allargare la superficie di appoggio e contrastare il ribaltamento senza intaccare il pavimento dell'architettura su cui poggiano. Per proteggere il pavimento da danni causati dal ponteggio si prevede la posa di una lastra in mdf di spessore mm 19

In alcuni casi la struttura del basamento (di una larghezza di circa 90/100 cm), si trova solo su di un lato della parete ("basamento Asimmetrico") e può essere visibile, perché rivolto verso lo spazio di visita, oppure nascosto perché realizzato sul retro del pannello. In altri casi (segnatamente per le pannellature alte intorno a 630 cm), i basamenti sono doppi ("basamento Simmetrico") e sono realizzati sui due lati della parete espositiva.

Quando il piede è visibile, viene rivestito come la parete a cui è solidale (mdf ignifugo colorato in pasta).

I **tamponamenti** dei pannelli, siano essi in lastre di MDF colorato in pasta o in multistrato di legno, sono ancorati al telaio portante per mezzo di sistemi di fissaggio nascosti del tipo "a baionetta".

Le pareti sono pensate più come "lastre espositive" dall'aspetto meno imponente, che non come monoliti. Per esaltare l'effetto bidimensionale di "lastra", opposta al "monolite" tridimensionale, il progetto prevede di "scavare" i fianchi corti. I tamponamenti dei fianchi corti sono realizzati con elementi a C rientrati di circa 20 cm rispetto al filo esterno. Anche qui l'ancoraggio alla sottostante struttura è con il sistema "a baionetta".

Come detto sopra, la dimensione delle pareti è modulata sulla dimensione standard delle lastre di rivestimento, in modo da ridurre quanto possibile scarti di lavorazione e ottenere al contempo una partitura controllata del disegno complessivo della superficie espositiva.

PEDANE

Le pedane sono dei parallelepipedi bassi a pianta rettangolare, trapezoidale o curvilinea, collegati ai setti verticali.

Nella categoria delle pedane sono comprese: pedane strutturali, pedane espositive per arredi, pedane dissuasore.

Le prime, già citate nel paragrafo dedicato ai basamenti strutturali, sono richiamate qui per evidenziare il dato progettuale che vuole **uniformità** tra le pedane "strutturali" e quelle

“dissuasore” descritte sotto. Pur essendo realizzate con tecniche molto diverse, queste due famiglie di pedane devono avere lo stesso tipo di rivestimento e le stesse altezze.

Le pedane strutturali sono i basamenti delle strutture ponteggio e sono rivestite da un telaio in legno e lastre di MDF colorato in pasta. Hanno forma rettangolare e sono mediamente profonde 90/100 cm.

Le pedane dissuasore hanno il compito di dirottare l'aria condizionata che proviene dalle griglie a pavimento evitando che arrivi a lambire le opere. Si tratta pertanto di basamenti leggeri (non strutturali) realizzati con un traliccio portante in listelli di legno e rivestimento in MDF colorato in pasta. Di forma rettangolare e triangolare, sono parzialmente aperti sul fronte (vedere, nei disegni, la veletta superiore di altezza circa 8 cm) e sui fianchi. Non sono dotate di piastre di ripartizione a pavimento ed hanno una struttura lignea che permette all'aria di circolare e uscire dal vano pedana.

Le pedane espositive sono strutture basse e larghe per arredi e sculture e si differenziano dalle pedane dissuasore per la forma in pianta, che può essere leggermente arrotondata, per le dimensioni, che sono calibrate sugli arredi da esporre, per la struttura portante, che deve essere calcolata per sostenere il peso degli arredi o sculture e per un ulteriore rivestimento del piano superiore con una lamiera di acciaio calamina. Sono presenti in particolare nel settore 08.

APPENDIMENTI E FISSAGGI OPERE

L'appendimento e la movimentazione delle opere sono affidate ad una ditta specialistica che si occupa anche di fornire attaccaglie e staffe. Alla Ditta incaricata dell'allestimento si richiede assistenza per realizzare eventuali ulteriori rinforzi per le suddette staffe o per i tasselli. A questo scopo, la Ditta incaricata dell'allestimento, dovrà prestare manodopera e mezzi idonei e coordinarsi con la ditta del montaggio opere.

Le opere sono fissate alle pareti per mezzo di apposite attaccaglie. Si tratta, per i piccoli dipinti, di tasselli e viti e per le opere più grandi, di tasselli e staffe a L da posare sotto il bordo inferiore. Staffe e tasselli devono essere fissati al telaio che si trova sul retro dei tamponamento. Pertanto, in fase di realizzazione e in accordo con la DL, l'impresa dovrà realizzare dei rinforzi sul retro del tamponamento per fissare tasselli e staffe.

Per quel che riguarda le pale d'altare, descritte più avanti, il progetto prevede di realizzare dei parallelepipedi in MDF su cui appoggiare le opere e utilizzare dei tasselli o delle staffe, in alto, per fissare la pala sulla parete in posizione verticale.

VELETTE E TRALICCI AGGETTANTI

Le velette sono strutture orizzontali aggettanti, posizionate sopra le opere con il compito di sostenere i corpi illuminanti (strisce LED, binari elettrificati e/o faretti a incasso) schermando contemporaneamente la luce dell'ambiente e permettere un miglior controllo del fascio luminoso sulle opere.

Vi sono due tipi di velette: velette tamponate all'intradosso e tralicci a vista.

REGGIA DI VENARIA
ROMA TORINO PARIGI 1680 – 1750 SFIDA AL BAROCCO
Relazione illustrativa

Il sistema costruttivo è il medesimo, formato da un telaio in listelli di legno ignifugo fissato, a mensole e tiranti in legno all'estradosso. Il sistema telaio/mensole è fissato alla parete verticale.

La struttura così descritta può rimanere a vista e realizzare un traliccio, oppure essere tamponata nella parte inferiore e sul bordo frontale (veletta).

Le strutture a traliccio sono in genere posizionate più in alto rispetto alle velette (circa 80 cm) e sono modulari con misura di circa cm 120 x 120. Sono dotate di una fascia di bordo in multistrato e montano, all'estremità, la canalina elettrificata per le luci di accento e, sull'asse longitudinale che si trova a metà dell'oggetto, un carter metallico contenente un LED strip per la luce diffusa.

Il tamponamento è prevalentemente in mdf ignifugo colorato in pasta, ma sono previste anche velette in multistrato ignifugo di legno. Queste ultime sono montate nel settore 14 in prossimità delle pannellature in legno a vista, mentre quelle in MDF colorato sono presenti nei settori 05, 07, 10 e 11.

TORRI A TRALICCIO

Le torri a traliccio sono strutture reticolari in listelli di legno ignifugo a vista strette e alte. Sono dotate di zavorra interna e sono rivestite in multistrato di legno nella parte inferiore per un'altezza di circa ml 1,20.

Hanno la funzione di portare i fari per l'illuminazione di accento di parti dell'allestimento (sculture, oggetti difficilmente illuminabili in modi consueti, ecc.).

VETRINE A ISOLA

Alcune sculture, principalmente terrecotte, sono da esporre su basi con la protezione di teche in vetro.

Le dimensioni delle basi sono all'incirca di cm 70 x 70 x h. cm 120. Sulle basi sono fissate delle teche in vetro alte cm. 120. I vetri stratificati sono incollati fra di loro a 45 gradi tolto uno che deve poter essere rimosso per il posizionamento dell'opera. La qualità del cristallo è oggetto di miglioria.

Le basi sono in MDF colorato in pasta con la stessa finitura dei pannelli, il piano superiore di cm 70 x 70 è rivestito con una lastra di ferro nero spessa mm 2.

Le basi contengono al proprio interno una zavorra per migliorarne la stabilità.

VETRINE A PARETE

L'allestimento prevede la sistemazione di alcune piccole opere in vetrine lunghe e continue accostate alle pareti.

Si tratta di vani espositivi realizzati in MDF colorato in pasta e multistrato a vista chiusi sul fronte da lastre in cristallo di sicurezza accostate fra di loro e montate con il sistema ad incastro superiore e inferiore, tipo "baionetta" (rif. Specifiche tecniche)..

REGGIA DI VENARIA
ROMA TORINO PARIGI 1680 – 1750 SFIDA AL BAROCCO
Relazione illustrativa

In particolare i volumi vetrina sono realizzati con una doppia e diversa superficie: interno in MDF nero ed esterno in multistrato di legno per le vetrine dei settori 01 e 14, interno in MDF nero ed esterno in MDF colorato in pasta grigio per i settori 07 e 08.

I vani delle vetrine sono inoltre attrezzati con diversi sistemi di illuminazione quali: faretti puntuali per le vetrine destinate all'argenteria (settore 08) e luci continue tipo LED strip dimmerabili con carter di riflessione, per le vetrine destinate alle opere su carta (settore 01, 07, 14).

All'interno delle vetrine sono da realizzare supporti a disegno in MDF per le opere. Sono previsti leggi per libri, cubi e parallelepipedi per singoli oggetti, piani inclinati per i disegni e le incisioni.

Le basi che portano i vani vetrina sono realizzate in traliccio di listelli in legno ignifugati a vista dotati, al proprio interno, di un piano su cui è posata una scatola in multistrato ignifugo di legno, contenente la zavorra.

Il disegno di questi tralicci è lo stesso degli altri elementi reticolari presenti nell'allestimento quali: basi di modelli e sculture, tralicci e torri per le luci.

BASI PER SCULTURE GRANDI

Sono presenti in mostra alcune opere di grande dimensione e peso. Si tratta del modello ligneo del castello di Rivoli, area 07, che ha una base rettangolare e delle tre sculture in marmo in area 09 per le quali si prevedono due tipi di basamento: il primo a forma di trapezio irregolare inserito in una nicchia della sala e destinato a due sculture; il secondo a pianta circolare per la terza scultura.

Le basi sono realizzate con una struttura in tubi di acciaio che sostiene un piano espositivo in strati di legno rivestiti, sul bordo e superiormente, con lastra in ferro nero da laminato.

BASI PER PALE D'ALTARE

Le grandi pale d'altare sono sostenute in basso da basi addossate ai setti e appoggiate alle pedane. Queste basi sono dei parallelepipedi di dimensioni cm 30 x lunghezza variabile x h cm 60, in MDF ignifugo colorato in pasta con lo stesso colore della parete retrostante a cui sono fissate. Il piano superiore è rivestito con una lastra di ferro nero.

BASE A SEZIONE TRIANGOLARE

Si tratta di 2 basi in MDF colorato in pasta, addossate al lato inclinato di due setti trapezoidali, entrambe di dimensioni cm 100 x 360 x h circa cm 120 atte a portare 6 piccole sculture. Due delle sei sculture sono racchiuse in una teca di vetro. Il dispositivo è articolato in: **base** in MDF, **piano superiore** in lamiera di acciaio, **nicchia** per la didascalia e, in due casi, **teca** in vetro.

1. **base.** Telaio reticolare in listelli di legno ignifugo fissato al setto trapezoidale. Il piano superiore e il lato frontale sono rivestiti in lastre di mdf ignifugo colorato in pasta. I fianchi sono tamponati con lo stesso tipo di lastra. Data la sezione triangolare del dispositivo, l'angolo tra il piano superiore ed il fronte è un angolo acuto e quindi inferiore a 90°. Si richiede di realizzare uno spigolo continuo leggermente arrotondato;

REGGIA DI VENARIA
ROMA TORINO PARIGI 1680 – 1750 SFIDA AL BAROCCO
Relazione illustrativa

2. **piano superiore.** Lastra in lamiera di acciaio di spessore mm 2 e di forma rettangolare posata sul piano in MDF. Tra l'MDF e la lastra è previsto un telaio distanziatore in listelli di legno ignifugo di dimensioni mm 20 x 40
3. **nicchia.** Con il termine "nicchia" si intende una diversa soluzione di un tratto dello spigolo frontale, da eseguirsi in corrispondenza delle opere. Si richiede di tagliare, davanti ad ogni scultura, lo spigolo. In questo modo si ottiene una superficie verticale adatta all'alloggiamento della didascalia.
4. **teca.** Teca in vetro di dimensioni circa cm 70 x 70 x un'altezza di circa cm 120. I vetri di sicurezza sono incollati fra di loro a 45 gradi tolto uno che deve poter essere rimosso per il posizionamento dell'opera. Per fissare la teca al piano in acciaio si realizza un supporto formato da MDF rivestito in lamiera avente le dimensioni in pianta dell'interno della teca (ca 68x68 cm) ed un'altezza di circa cm 4. La teca "calza" il supporto ed è bloccata da un telaio esterno realizzato con profili a L in acciaio.

BASI PER PICCOLE SCULTURE

Sono previste basi del tutto uguali a quelle realizzate per le vetrine ad isola, prive però di teca in vetro. Anche queste basi, in MDF, sono zavorrate all'interno e completate da piano superiore in ferro nero.

Misurano 70 x 70 cm di base e sono alte circa 120.

LEGGII

I leggii sono 2 strutture destinate all'esposizione di bassorilievi in terracotta. Hanno basamento reticolare uguale a quello descritto sopra nel paragrafo dedicato alle vetrine a parete. Il piano espositivo è inclinato a doppio leggio, realizzato in multistrato di legno ignifugo rivestito in lamiera nera sp. mm 2

IMPIANTO ELETTRICO E ILLUMINOTECNICO

L'impianto illuminotecnico del salone Citroniera non ha predisposizioni per illuminazione d'accento delle mostre.

Sono presenti grandi lampioni a parete sui due lati della sala e strutture porta fari con binario elettrificato posizionate a circa 10 metri da terra, oltre il cornicione, anch'esse presenti su ogni pilastro tra le finestre centinate. Si tratta in tutto di 15 strutture per lato.

Per illuminare la mostra si è progettata una luce il più possibile diffusa e non troppo drammatizzata e puntuale sulle opere. Per ottenere questa atmosfera si pensa di:

- utilizzare le strutture esistenti in alto sul cornicione montando su di esse dei fari di proprietà della stazione appaltante puntati in basso sulle pareti per dare consistenza alla parte architettonica,
- utilizzare LED strip di proprietà della stazione appaltante montate sulle velette e sui tralicci, per l'illuminazione diffusa della parete,
- utilizzare fari di proprietà della stazione appaltante montati su binari elettrificati posizionati su velette e tralicci, per luce d'accento,

REGGIA DI VENARIA
ROMA TORINO PARIGI 1680 – 1750 SFIDA AL BAROCCO
Relazione illustrativa

- utilizzare n. 140 fari sagomatori su binario elettrificato per l'illuminazione di grandi dipinti e sculture.

Questi ultimi dovranno essere forniti a noleggio dall'impresa affidataria ed avranno le seguenti caratteristiche: fari sagomatori tipo MINI S4 ETC o equivalenti, con potenza 14W, completi di attacco per binario elettrificato, ottiche da 26 e 36 gradi; temperatura colore 3000°K.

L'impianto elettrico di alimentazione dei suddetti fari è interamente da realizzare partendo dai pozzetti presenti nel pavimento ai lati del salone, in prossimità dei pilastri.

In rari casi si potrà accedere all'alimentazione elettrica dai tombini centrali del salone. Per l'alimentazione delle strutture espositive poste in centro alla sala si dovrà quindi prevedere un elemento di congiunzione in alto che unisca un pannello laterale alla sala con il binario da alimentare.

Data la notevole altezza di alcuni setti espositivi n. 9 lampioni sono da rimuovere per la durata della mostra.

Le vetrine della zona 01, 07 e 14 sono dotate di illuminazione con apparecchi forniti dalla stazione appaltante. L'impresa affidataria deve fornire a noleggio i sensori di prossimità per l'accensione automatica delle luci all'avvicinarsi dei visitatori.

A fine mostra i binari elettrificati e i corpi illuminanti di proprietà della Stazione Appaltante andranno sistemati negli imballi originali e trasportati in magazzini indicati dalla Stazione Appaltante.

GRAFICA

- **Pannelli di sala,**
N. 15 teli tipo *canvas* 100 x 300 circa asolati e stampati a campo pieno, con accostato elemento in dibond piegato e stampato di circa 70 x 140.
- **Didascalie,**
220 circa stampe dirette su dibond circa cm 25 x 20 con supporti in lamiera piegata a 30 /45 gradi per il fissaggio su pannello e in vetrina.
- **Pannelli ingresso,**
N. 3 teli tipo *canvas* stampati a campo pieno, asolati e sospesi, circa 200 x h 300.
- **Grafica "Carlo Fontana",**
Telo *canvas* stampato campo pieno e asolato sospeso al traliccio. Cm. 300 x h 600.
- **Grafica a parete "Cappella Guarini",**
Stampa diretta su mdf dimensioni circa 400 x 400 cm.
Grafica "Juvarra"
Stampa diretta su lastre di compensato legno, complessivamente cm. 400 x 300 circa.
- **Grafica con riproduzioni,**
N. 8 stampe su di-bond circa cm 100 x 100, complete di distanziatore sul retro.